

→ **127 morti, quasi 500 feriti** Una catena di attentati devasta Baghdad

→ **Cinque kamikaze** in azione. Tra le vittime moltissimi civili, comprese donne e bambini

Iraq, sangue sulle elezioni Si voterà il 7 marzo

Catena di attentati ieri mattina a Baghdad: i morti sono almeno 127. Poche ore dopo i partiti trovano l'accordo sulla data per le elezioni politiche. Si svolgeranno il 7 marzo prossimo.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Una serie evidentemente coordinata di attacchi terroristici scuote Baghdad provocando almeno 127 morti e 448 feriti, nel giorno in cui i partiti trovano finalmente l'accordo sulla data del voto (il 7 marzo prossimo) e all'indomani delle modifiche concordate in Parlamento ai meccanismi elettorali.

Il primo ministro Nuri al Maliki accusa dei massacri i gruppi legati ad Al Qaeda ed elementi del disciolto partito di Saddam Hussein, il Baath. Sia gli uni che gli altri trovano seguaci fra gli iracheni della comunità sunnita. Proprio i sunniti, o meglio i leader delle organizzazioni legali che si riconoscono in quel ramo della fede islamica, avevano puntato i piedi nei mesi scorsi per ottenere un sistema elettorale a loro più favorevole. La conclusione positiva della battaglia politica con i dirigenti delle altre etnie, sciita e curda, coincide purtroppo con la nuova spaventosa esplosione di violenza. Forse è casuale l'immediata contiguità cronologica fra i due fatti. Ma è evidente che i nemici del nuovo

Il premier Maliki
«I terroristi sono legati ad Al Qaeda oppure ex-membri del Baath»

corso iracheno colgono l'occasione del voto per giocare le loro ultime carte e riportare il Paese nel caos.

Cinque kamikaze sono entrati in azione in rapida successione a partire dalle dieci e mezza del mattino in altrettante zone della capitale. A bordo di auto imbottite di esplosivo



Foto di Shehab Ahmed/Ansa-Epa

Dopo la bomba esplosa nel quartiere al-Qahira di Baghdad, l'ispezione dei militari

hanno colpito davanti al ministero dell'Interno, nel parco di Zawraa, all'Università di Mustansiriya, presso la sede del ministero del Lavoro e nel quartiere di Doura dove il bersaglio dell'attentato sono stati alcuni poliziotti in pattuglia. Tra le vittime, moltissimi civili, donne, bambini e diversi studenti.

IMPRONTE DIGITALI

Maliki ha indicato subito come responsabili «bande di terroristi sostenuti dall'estero» e «rimasugli del Baath». Sulle stragi per il premier sono impresse «le stesse impronte digitali di altri attentati che da molto tempo continuano a spargere il sangue dei nostri cittadini innocenti». Lo scopo perseguito dagli autori, continua il capo del governo, è «opporci alle aspirazioni del popolo iracheno e far

NUCLEARE

Teheran accusa: il nostro scienziato scomparso è in Usa

Teheran accusato gli Stati Uniti di avere «rapito» uno scienziato nucleare iraniano con la complicità dell'Arabia Saudita. «Siamo in possesso di prove che gli americani hanno avuto un ruolo nel suo rapimento», ha affermato il ministro degli Esteri iraniano, Manuchehr Mottaki. Lo scienziato Shahram Amiri è scomparso in giugno mentre si trovava in Arabia Saudita in pellegrinaggio. Per il portavoce del ministero, Ramin Mehmanparast, l'uomo, che lavorava sul nucleare, «è stato consegnato dall'Arabia Saudita agli Usa»; anche i sauditi dunque sono re-

sponsabili del sequestro. Amiri «è uno degli 11 iraniani che si trovano ora detenuti negli Stati Uniti» e di cui l'Iran chiede il rilascio. Secondo, Mottaki, gli americani sarebbero anche responsabili del «rapimento» di Alireza Asgari, ex generale dei Pasdaran ed ex vice ministro della Difesa scomparso a Istanbul nel 2007. Allora si era parlato di una possibile defezione in Occidente di Asgari, che avrebbe potuto portare con sé segreti militari e nucleari. Anche su Amiri parte della stampa araba ha fatto le stesse ipotesi, azzardando che magari avrebbe potuto avere un ruolo nel rivelare ai servizi d'Intelligence occidentali la costruzione di un secondo sito per l'arricchimento dell'uranio in Iran, la cui esistenza è stata rivelata da Teheran soltanto in settembre.